

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ili. A. S. Via Mania 10 UDINE tel. 3-66 e 3-66-66

Il Duce presiede il Comitato
Corporativo Centrale
La riforma
del Consiglio dell'Economia

ROMA, 6. — Si è riunito a Palazzo Venezia il comitato corporativo centrale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti i Ministri Bottai ed Acerbo, L. On. Giurati, il Sottosegretario Arpinati, Alfieri e Trigona, gli on. Tassinari, Razzani, Lantini, Demarcani, Pala, Marchi, Ciardi, Bianchini, Mezzetti, Rodero, Biagi e Maraviglia, il signor Klingner, e il dott. Anselmi, segretario generale del consiglio nazionale delle corporazioni.

La seduta, ultima della presente sessione, ha esaurito la discussione sul problema degli organi corporativi provinciali. Il Capo del Governo ha riassunto la discussione ed espresse il suo avviso sull'importante argomento. Il Comitato corporativo centrale ha accolto la proposta del presidente di lasciare sussistere nelle provincie il comitato intersindacale e il Consiglio dell'Economia, riformando opportunamente quest'ultimo per renderne più agile il funzionamento e più aderente all'ordine corporativo la struttura, introducendovi le rappresentanze dei prestatori d'opera. L'organo periferico del ministero delle corporazioni, così riformato, assumerà il nome di consiglio provinciale di economia corporativa e continuerà ad essere presieduto dal Prefetto della Provincia. Essauriti i temi all'ordine del giorno il Capo del Governo ha chiuso i lavori della sessione osservando che come una macchina si giudica quando è in movimento, perché allora soltanto si può misurare il rendimento e giudicare gli inconvenienti eventuali, così avviene delle istituzioni, il rendimento delle quali è saggiato dal loro pratico funzionamento. Da questo punto di vista l'attività dei comitati corporativi centrali si è rivelata molto soddisfacente, da tutto il complesso delle discussioni e deliberazioni si trae la convinzione che l'organo è perfettamente riuscito ed è dotato di un alto potere di funzionalità, sono stati approntati e discussi argomenti importanti e delicati con la calma e la diligenza necessaria alla valutazione dei problemi d'ordine economico e sociale. Il Capo ha concluso affermando che il comitato corporativo centrale è destinato a rendere preziosi servizi tanto al Regime quanto all'economia della Nazione.

S. E. Balbo a colloquio
con il Capo del Governo brasiliano
Viva cordialità fra gli aviatori

RIO DE JANEIRO, 7. — Il Ministro Balbo è stato ricevuto in forma privata dal Capo del Governo Provilorio, S. E. Getulio Vargas, che lo ha trattato in lungo e cordiale colloquio.

S. E. Balbo ha offerto un banchetto di saluto a tutti gli ufficiali dell'aviazione brasiliana nel Copacabana Palace. Erano presenti l'ammiraglio Protogenes Guinaraes capo dell'aviazione brasiliana e il gen. Arnanas capo dell'aviazione terrestre, nonché un numeroso stuolo di ufficiali piloti che hanno fraternizzato coi camerati italiani.

Al levar delle mense il Ministro Balbo ha fatto un brindisi innalzando un innno al cameratismo aviatore che unisce in forte affinità spirituale tutti coloro che sfidano i cieli in tutte le parti del mondo ed ha auspicato al successo dell'impresa transoceanica iniziata dal «Do X».

Nello stesso tempo il Ministro Balbo ha inviato un caloroso telegramma augurale al capitano Cristiamen, comandante del «Do X». Dopo poche parole di ringraziamento pronunciate a nome dei comandanti dell'aviazione brasiliana, da un ufficiale che si è espresso in italiano, gli intervenuti hanno lasciato il salone da pranzo trattenendosi nelle altre sale fino a tarda ora in cordiale conversazione.

Un ricevimento
a bordo delle navi italiane

RIO DE JANEIRO, 7. — L'ammiraglio Bucci ha offerto al Governo brasiliano, alla Società Carica ed agli equipaggi della crociera transatlantica un tè danzante a bordo degli esploratori italiani. Le otto navi della divisione tra loro affiatate e magnificamente infiorate ed illuminate tanto da costituire nella baia di Guanabara la visione di un suggestivo scenario.

Al ricevimento hanno partecipato tutti i ministri e le massime autorità della Repubblica nonché elegantissime signore ed ufficiali.

Alle 17, accompagnato dal suo stato maggiore e dall'Ambasciatore Cerruti è intervenuto il ministro Balbo accolto da vibranti attestazioni di ammirazione che si sono prolungate per tutta la durata della sua permanenza a bordo delle navi. La magnifica festa si è protratta sino a sera.

Onorificenze all'on. Barenghi

ROMA, 6. — L'on. Mario Barenghi, ispettore del Partito, è stato ammesso proprio del Sovrano, nominato grand'ufficiale dell'Ordine del S. S. Maurizio e Lazzaro.

Vivissime congratulazioni all'on. Barenghi, valoroso ufficiale di Marina durante la guerra, fascista tra i primi, capogabinetto del Ministro Ciano, amministratore della Federazione Sindacale Fascista dei Lavoratori e attualmente direttore generale del Patrocinio Nazionale per l'assistenza sociale. L'alta onorificenza è degno riconoscimento delle insigni benemerite del distinto parlamentare e valente collaboratore nella opera svolta dal Regime.

L'anarchico Schirru voleva attentare alla vita del Duce
La sua confessione

ROMA, 6. — L'anarchico Schirru Michele è stato ieri lungamente interrogato dalla polizia. Ai funzionari che lo interrogavano lo Schirru ha dichiarato di aver professato fin dalla prima giovinezza idee anarchiche. Fu durante la sua permanenza a Parigi nell'estate scorsa, che cominciò a maturarsi nella sua mente il proposito di compiere un attentato contro la persona del Capo del Governo. L'attuazione del piano criminoso cominciò però a concretarsi nel Belgio. A Charleroy infatti egli costruì colle proprie mani i due ordigni rinvenuti durante la perquisizione all'Hotel Royal ed a Liegi si procurò l'esplosivo necessario per l'attuazione del suo criminoso proposito mediante il lancio delle bombe da lui preparate e stava studiando con ogni circospezione i particolari della esecuzione, quando il tempestivo intervento della polizia sventò i suoi disegni. Lo Schirru è stato deferito al Tribunale Speciale.

Esasperante cinismo

ROMA, 6. — I giornali pubblicano ampi particolari sull'arresto dell'anarchico Schirru, che come egli stesso confessò meditava un attentato contro il Duce.

E' stato operato della ferita prodotta con la sua stessa arma e si trova attualmente all'ospedale del Littorio in una stanza sottoposta alla più stretta sorveglianza. Il suo convegno è di un cinismo diabolico, esasperante.

Avvicinato subito dopo il fatto dal brigadiere Antonio Ciani, fratello del maresciallo, egli gli disse: «Avete ferito mio fratello gravemente e volete ucciderlo perché?», rispose seccamente questa volta in perfetto italiano: «Io non ho voluto uccidere nessuno». Quando invece comparve alla sua presenza la moglie del Ciani, lo Schirru non rispose ad alcuna domanda e si nascose il volto col braccio.

Drammatici particolari sull'arresto

Il maresciallo Pasquale Ciani, che giace ora in una stanzetta particolare dell'ospedale del Littorio, ha il braccio sinistro avvolto nelle bende, deri i chirurghi gli hanno estratto, dopo un'ora di fatica, il proiettile dalla mano frantumata. La moglie sua gli è sempre vicina e mostra questo documento minuscolo della ferocia dell'anarchico ai giornalisti: è una corta pallottola di calibro 7,35 blindata di rame, che si schiacciava fra le ossa della mano e presenta perciò nella parte anteriore una specie di cuneo scavato. Anche il Ciani narra ai giornalisti qualche particolare sulla tragica vicenda.

Cercavano lo Schirru — egli dice — per mare e per terra; ne avevamo i contatti precisi. Seppi, compiendo accurate ricognizioni nel quartiere di Trevi, che il giorno 1-10 febbraio era stato per qualche ora nell'Albergo Colonna con una ballerina; c'era uno schedino contrassegnato con questo nome: Schirru Michele di nazionalità spagnola. Il connotato che mi diede il personale dell'albergo, mi fecero pensare che avevo rintracciato l'uomo che cercavo. Essi corrispondevano esattamente alla fotografia assai rassicurante del bollettino di ricerche. Tornai insieme al Tassi all'albergo il giorno 2, ma lo «spagnolo» non c'era. La sera del 3, verso le ore 17, rinnovai la visita e il portiere mi disse: «E' in camera con una ballerina al N. 50». Senza fare scandalo, lo feci pregare di scendere abbasso. Si presentò tranquillo e sorridente, parlando un misto di inglese e di spagnolo ed evocando la sua ignoranza dell'italiano — che invece parlava come me — tanto che durante il primo interrogatorio dovetti ricorrere all'aiuto dell'interprete dell'albergo.

Ha il foglio di soggiorno degli stranieri? — gli domandai.

«E' da poco tempo che sono a Roma — rispose senza tremare — ma ho del resto il mio passaporto in piena regola».

Allora è necessario che venga con noi al Commissariato per spiegarsi col Commissario.

Alla Questura

Si mise il cappello, un soprabito foderato di seta e ci seguì. Imboccammo la via Due Macelli. Dinanzi ad un bar si fermò e disse: «Prendiamo un caffè». Rifiutammo dicendo di aver molto da fare. «Allora saliamo su di un taxi» soggiunse. «Non c'è bisogno — risposi — perché il Commissario è a due passi».

Andammo a piedi. Strada facendo egli parlò e disse di essere cittadino spagnolo e di non aver nulla a che vedere con la polizia italiana. Giunto a Piazza Trevi, perdersi sempre più l'aria di un innocuo turista, si soffermò ad ammirare la fontana, dando in qualche esclamazione in inglese.

Al Commissariato, dove il comm. Feliciangeli aveva già dato ordine al cav. De Simone di interrogare e di far perquisire minuziosamente il fermato, egli ripeté di essere in perfetta regola, di essere spagnolo e di voler essere rilasciato subito. Ma quando il funzionario gli disse a bruciapelo: «Voi non siete né spagnolo né inglese; siete l'anarchico Schirru che da tempo andiamo cercando», il suo contegno cominciò a divenire sospetto e minaccioso, tanto che furono chiamati per prudenza due carabinieri. Poi incominciò la perquisizione. Si levò il cappotto e lo gettò su di un divano; quindi facendo finta di levarsi anche la giacca si passò la mano dietro e trasse l'arma. Il resto lo sapete.

Lo stato dei feriti fu sensibilmente migliorando. All'ospedale di San Giacomo è degente tuttora l'ottimo agente Tassi. Feli appariva stamane più sollevato. I medici hanno fatto l'impossibile per strapparli alla sua triste sorte che, nel primo momento sembrava segnata e pare che tutti sforzi siano riusciti nel loro intento.

Cio' che racconta il Tassi

«E' stato un atto fulmineo ed imprevedibile — egli dice — che rivela un po' l'abitudine di certi delinquenti americani che usano sparare senza pietà su chi vuole impadronirsi di loro, fino a che abbiano una cartuccia nella pistola. Stavo perquisendo l'attentamente quando ebbi appena il tempo di accorgermi che con molta flemma aveva cavato l'arma. Portava in tasca la pistola senza sicura e col proiettile già pronto nella canna; altrimenti non avrebbe fatto a tempo a sparare. Ebbi appena la percezione di quanto stava per accadere e di gridare: «Attenzione alla rivoltella» e già l'arma vomitava i suoi proiettili. Mi accorsi subito di essere colpito perché sentii una sensazione di caldo al petto e il sangue che mi inaspava la camicia. Mi caddi — la mano al petto e la ritirai tutta rossa».

Allora, mentre una fiera colluttazione si svolgeva nella stanza, ebbi la forza di uscire senza aiuto nel corridoio dove incontrai il collega che ora mi assiste: «Portami all'ospedale», lo pregai, e sostenuto da lui, perché le forze cominciavano a mancarmi e sentivo un sapore di sangue in bocca, giunsi nella strada e venni con un tassinetto all'ospedale.

Alla ricerca dei complici

Lo Schirru teneva due stanze in due alberghi. In uno si presentava come il classico viveur, nell'altro come uomo morigerato.

Al momento dell'arresto egli aveva in tasca appena 500 lire, cioè quanto bastava — dai conti fatti — per vivere un giorno. Ne furono trovati carni e depositi.

Il pozzo di petrolio di Fontevivo
e' entrato in funzione

PARMA, 7. — Il pozzo petrolifero di Fontevivo in serata è entrato in funzione per la prova di estrazione del petrolio di lunga durata. I sondaggi e i lavori d'estrazione sono stati diretti dall'ing. Zammattei capo della zona mineraria emiliana. A causa della sarsinesca del pozzo il petrolio è uscito con forte pressione. Alle ore 21,30 il liquido immerso nelle cisterne superava le due tonnellate.

L'estrazione prosegue regolarmente e si prevede che continuerà per l'intera notte.

I soccorsi affluiscono
nella zona devastata dal terremoto

WELLINGTON, 7. — Un comunicato ufficiale del Governo della Nuova Zelanda dice:

Benché le notizie che continuano a pervenire dalla zona colpita dal terremoto siano di carattere più grave e l'ordine sia stato ristabilito, sono stati organizzati i soccorsi che funzionano in modo ottimo sia a Napier sia ad Hastings. I naufragi delle navi da guerra fanno la ronda per le vie delle due città e membri del Governo con alti funzionari dirigono i servizi sanitari, le demolizioni degli edifici lesionati e tutti gli altri lavori necessari. Grande quantità di vettopagine sono state accolte negli appositi magazzini e vengono distribuite gratuitamente. Si è provveduto a dare un ricovero provvisorio ai colpiti. Il traffico sulle linee che conducono alle zone colpite è controllato in modo da evitare che intralci l'opera di soccorso. Si è provveduto anche con prontezza a tutta l'assistenza medica necessaria ed i feriti sono stati trasportati lontani dalla zona colpita. Anche molte donne, bambini e vecchi sono stati allontanati da Napier dove manca l'acqua in seguito alla rottura dell'acquedotto. Ad Hastings la condotta dell'acqua e le forniture funzionano regolarmente. Il servizio ferroviario è stato ristabilito ieri sera ad Hastings e si spera oggi di poterlo ristabilire per le rimanenti dodici miglia sino a Napier. Il numero dei morti finora accertati si aggira sui 150, ma si crede che altri cadaveri giacciono sotto le macerie. Il numero dei feriti è di parecchie centinaia.

Una esplosione a bordo
di un yacht di piacere

MIAMI, 7. — Oggi presso Oeava, a bordo di un yacht di piacere munito di una chiglia di vetro per la visita del fondo marino, e che faceva una crociera nel golfo della Florida con molti passeggeri, si è all'improvviso verificata una esplosione seguita da un incendio. I passeggeri presi dal panico si sono gettati in mare e sono stati per la maggior parte tratti in salvo dalle numerose barche accorse sul luogo della sciagura. Si deplorano un morto e numerosi feriti.

Due piroscafi incagliati

PERTE, 6. — Il piroscapo giapponese «Shansel Maru» si è incagliato contro una scogliera a fior d'acqua al largo del Capo Clotes in una posizione assai pericolosa per il mare grosso. Il piroscapo giapponese «Chofu Maru» che nonostante la tempesta ha voluto portare soccorso, si è parimenti arenato e la sua sala delle macchine è stata inondata dall'acqua. I due equipaggi, almeno per il momento, non sono in pericolo.

Si presume quindi che egli fosse sovvenzionato da complici, alla ricerca dei quali siamo ora i migliori agenti di P. S. di Roma.

La polizia romana, nella giornata di ieri procedette al fermo di un individuo giunto poco prima a Roma col treno da Milano. Perquisito, venne trovato in possesso di manifestini antifascisti, che vennero sequestrati. Interrogato, ha dichiarato di essere tornato dalla Francia e precisamente da Parigi, dove aveva ricevuto in consegna i manifestini per distribuirli in Italia. La prima tappa italiana l'aveva fatta a Milano, da dove era partito per Roma fermandosi un giorno a Bologna. Si tratta di un giovane sovversivo, residente in Francia da qualche tempo. E' lombardo. Stamane è stato nuovamente interrogato e si sta attivamente indagando se abbia avuto contatti con lo Schirru e se sia un complice.

Alla Direzione di Artiglieria sono state attentamente esaminate le due bombe sequestrate nel bagaglio dell'anarchico. Le bombe sono risultate cariche di esplosivo ad altissimo potenziale e capaci di provocare stragi e di seminare la morte per un vasto raggio.

E' solo all'intervento tempestivo della polizia che si deve dunque se il terribile crimine non ha potuto portare a compimento un attentato che poteva avere conseguenze gravissime.

Dei due ordigni esplosivi trovati nella sua camera, è da dirsi che uno, a tappo, era nascosto in un termos ed uno, a percussione, si trovava in una bottiglia verde di cognac sul tipo di quelle usate altre volte da terroristi.

La Camera dei Comuni
per un salario minimo agli operai

LONDRA, 7. — La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura con 122 voti contro 51 un progetto di legge presentato dall'ala sinistra del partito laburista, che si propone di assicurare a tutti i lavoratori un salario minimo che permetta di vivere convenientemente. I laburisti hanno appoggiato il progetto ritenendo che l'avvenire dell'industria dovrebbe essere lo sviluppo delle basi del salari che sarebbe utile dal punto di vista economico perché aumenterebbe il potere di acquisto della «comunità». L'opposizione «conservatrice» ha qualificato il progetto come un tentativo di eludere i poveri, tentativo che è impraticabile e che provocherebbe una grande disoccupazione.

Il Ministro del Lavoro, durante la discussione, ha dichiarato che una inchiesta condotta dal congresso delle «Trade Unions» ha dimostrato che la fissazione di un salario minimo unico per tutta la nazione è impraticabile. Il Ministro ha aggiunto che è impossibile dare la minima speranza che il Governo possa trovare tempo per un nuovo esame del progetto di legge.

...e la ingenua proposta
di un deputato laburista

LONDRA, 7. — Oggi, alla Camera dei Comuni, discutendo la proposta di legge del laburista estremista James Maxton, di stabilire dei minimi di salario convenienti per i lavoratori, il deputato David Kirkwood in appoggio alla proposta, ha dato, tra le risate dell'assemblea, il suggerimento ingenuo che essa avrebbe dovuto essere finanziata mediante ammissione illimitata di cartamoneta. Il fatto che la proposta è stata approvata in seconda lettura da 122 laburisti non significa affatto che tutti quei deputati siano convinti della praticità della proposta, essi hanno pensato semplicemente di approfittare della occasione per acquisirsi la simpatia di molti dei loro alleati sicuri che il loro voto non avrà effetto pratico, tanto più che la proposta è stata respinta dallo stesso Ministro del Lavoro quando ha dichiarato che il Governo non può trovare il tempo di rimettersi in discussione la proposta dinanzi ai Comuni.

E' vivamente commentata nei circoli politici della capitale come un sintomo della tendenza politica odierna del popolo inglese l'elezione suppletiva avvenuta ieri nel collegio di Bast Texteth. Nove conservatori hanno conquistato i seggi con una maggioranza eguale a quella di una volta e mezza quella che avevano avuto due mesi fa. Questo risultato è ancora più significativo per il fatto che la lotta odierna si svolgeva soltanto tra conservatori e laburisti.

I Principi d'Inghilterra
sorvolano il Canale di Panama

COLON, 7. — E' giunto stamane il piroscapo «Oropesa» recante a bordo il Principe di Galles e il Principe Giorgio d'Inghilterra. I Principi dopo essersi recati in automobile a Franceville sulla costa dell'Atlantico sono andati in volo a l'Patilla Field sulla costa del Pacifico. Essi sono stati i primi Principi di sangue reale che hanno attraversato in volo il Canale di Panama.

I Principi hanno fatto visita al Presidente del Panama e al comandante generale governatore della zona del Canale. Il piroscapo «Oropesa» intanto ha attraversato il Canale e potrà fare scalo a Talara sulla costa settentrionale del Perù.

Centomila indiani assistono
alla cremazione di una salma

ALLAHABAD, 7. — Alla confluenza dei due fiumi Gange e Jumna è stata trasportata in automobile la salma del capo nazionalista Bandit Metlan Nehruvate; è stata cremata secondo il rito indù e quindi le ceneri sono state date alle onde dei sacri fiumi. Alla cerimonia ha assistito una folla di centomila persone.

Rovine di città biblica
scoperta in Mesopotamia

LONDRA, 7. — Giunge notizia dalla Mesopotamia che lo spedizioni archeologica diretta da Stefan Lagden ha scoperto in prossimità di Babilonia un'antica città le cui rovine recano i segni degli alluvioni dell'età biblica. Al disopra di questo remotissimo centro è stata dissotterrata parte di un palazzo di Re persiano della dinastia di Sassanidi, che risale a 150 dopo Cristo. Da uno strato inferiore poi si sono rinvenute tracce di rovine di templi risalenti alla primitiva civiltà dei sumeri. Gli scavi sono eseguiti sotto gli auspici dell'Università di Oxford.

Il caso di un deputato inglese
che cede un biglietto ferroviario

LONDRA, 7. — Il signor Marby Jones, deputato laburista del collegio di Pontifre, si è dovuto ieri dimettere da deputato perché sottoposto a processo per infrazione ai regolamenti sui biglietti ferroviari non cedibili. Egli infatti aveva inviato il suo biglietto a Londra alla moglie e questa lo aveva usato, deri il Marby e la moglie hanno dovuto presentarsi dinanzi alla Corte di giustizia di Manchester che li ha condannati ad una multa di 30 ghinee ciascuno.

Il Giudice, nel pronunciare la sentenza, ha detto al deputato: «E' veramente un caso disgraziato questo in cui siete stato coinvolto».

I Sovietti non vogliono ridurre
il prezzo del caviale

RIGA, 7. — Secondo i rappresentanti ufficiali del commercio sovietico a Riga, la crisi economica mondiale ha causato una diminuzione nel consumo di caviale. Essi hanno ricevuto di ritorno un carico di 30 tonnellate di caviale che era stato spedito a Londra, nonché ad Amburgo e di là era stato rispedito in Russia. Piuttosto che accettare una diminuzione di prezzo i sovietici hanno preferito farsi rimandare il carico che sarà distribuito tra i membri delle cooperative di Mosca.

I rappresentanti sovietici spiegano che il caviale è una specialità del basso Volga ed è quindi un monopolio russo, che non potrà mai subire una concorrenza estera e per conseguenza non vi è ragione di ridurre il prezzo.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

LA BIBLIOTECA CATTOLICA

Durante l'anno 1930 entrarono in biblioteca 165 nuovi volumi, in modo che al 31 dicembre dell'anno testé chiusosi la biblioteca cattolica locale era ricca di 600 volumi con una circolazione di 1550 libri.

Il concorrente dei lettori in questi ultimi mesi si è raggiunta una distribuzione di 280 libri, cioè una media di 60 volumi alla settimana.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della compianta signora Francesca Parisotti Schiavi, sono state fatte le seguenti elargizioni:

Pro Casa di Ricovero: Banca Carnica L. 250; Famiglia De Gloria 100; Vittoria Marchi 50; avv. cav. Gio. Batta Quaglia 50; ditta Lussio-Candiani Da Pozzo 30; Famiglia Morgante 30; Filippo Filippuzzi 20. Giardino d'Infanzia: cav. Lino De Marchi 50; Silvio Gardinieri 20; Delli Zotti Silvio 10; Angelo Zamolo 20 — Macugnà Ruggero 3; Ruggero Mirheletto 10; Tavoschi Vittorio, 15; Umberto Salvadori 20. O. N. B.: Fascio di Combattimento 100; Antonio Valle 10; Candoni Otello 10. Congregazione di Carità: Arnaldo Venier di Villa Santina 100; Società Elettrica Carnica 100 — Famiglia Corbellini 100 — Famiglia Lussio 50; Gio. Batta Dorotea 50; cav. Luigi Craighero 20; Fratelli Rinaldi 25; Famiglia Chiussi 25; dott. Pepe 20; Associazione pro Carnia 100; on. Michele Gortani 50; Micoli Paulino 50; Barzutti Vittorio 50; Vittorio Molinari 10. Cucina Economica: Banca Sconto Caligaris 100.

Cura Marina: Famiglia Aita 50; Famiglia Cecchetti 5. Totale L. 1720.

Amaro

DECESSI

L'influenza ha fatto da parecchio tempo comparsa anche qui in paese. La settimana scorsa si ebbero a deplorare tre decessi dovuti appunto a forme influenzali. I defunti sono la signora Festina Dell'Angelo ved. Mainardi, Cristoforo Tamburini fu Daniele e Jesse Davide fu Carlo.

CRONACA DEL BENE

Per onorare la memoria della defunta Teresa Monai Venerande, la famiglia ha fatto le seguenti elargizioni: Pro Asilo Infantile L. 30; pro Bollettino Parrocchiale L. 5; pro campanello 10. In onore del Sacro Cuore di Gesù L. 10. In onore di S. Teresa di S. G. 10.

Notizie in breve

IL TRIBUNALE DI VARESE ha condannato Mario Bianchi fu Giuseppe, già amministratore del sindacato della Industria, a sei anni, tre mesi e ventisei giorni di reclusione ed a lire 1165 di multa per peculato continuato e falso. Egli sottrasse lire 42 mila di cui 20 mila risarcite.

DURANTE LA PROCESSIONE DEL CORPO DI SANT'AGATA, a Catania, mentre il baldacchino entrava nella chiesa del Carmine, certo Angelo Russo, di 82 anni, rimaneva impigliato e poi schiacciato dal pesante velcro che recava la Santa. Il povero vecchio indossava il camice votivo e ripeteva da oltre 50 anni la consuetudine di seguire il corpo della Santa durante la processione.

UNO SCONOSCIUTO otteneva ogni notte ospitalità in una legnaia nel comune di Feltrezza. Durante la notte, forse per accendere la pipa, provocò un incendio e morì carbonizzato tra le fiamme.

IN CONSIDERAZIONE DELL'ESSENTE NUMERO DI DISOCCUPATI le autorità argentine hanno deciso di fornire dei biglietti gratuiti per l'Europa a quegli immigrati che sono arrivati di recente e che non essendo riusciti a trovare lavoro, desiderano rimpiantare.

UN PRESUNTO MIRACOLO è stato attribuito alla Vergine del popolo di San Lorenzo Colli (Palermo). Certa Dava era colpita da infezione e agonizzava. I genitori fecero un voto alla Madonna, e dopo le preghiere la giovane migliorò notevolmente.

E' STATA OGGI APERTA AL TRAFICO una nuova strada nazionale completamente pavimentata in cemento e porfido tra Pontelagugliare e Ferrara.

DOPO UN ANNO DALLA MORISTURA di un cane al cimitero Carmine Sorrentino di anni 19 da Napoli, si svilupparono gravissimi tumori di idrofobia. Il Sorrentino dopo straziante agonia, nonostante le cure prodigate, gli, è morto.

UN LADRO DISGRAZIATO può chiamarsi certo Pietro Ravasi di 27 anni da Beregno. Compiuto un furto nella galleria della stazione di Bogliasso, egli saltava in un treno che passava di lì. Le sue mosse erano state però seguite da un ferroviere che comunicò i comitati alla prima prossima stazione. Quivi, il ladro aprì lo sportello per scendere sicuro del fatto suo, ma trovò i carabinieri che lo arrestarono.

UN BANCHETTO DI NOZZE FANTAGRUELOSCHE è stato tenuto in Ungheria nel paese di Dreische in occasione del matrimonio del giudice Alessandro Boer sog con la figlia di un ricco possidente del luogo. Alle nozze hanno partecipato mille invitati, che complessivamente hanno mangiato un bue, tre maiali, 200 conigli, 500 polli, berebbero la bellezza di tremila litri di vino e 300 di grappa.

Resia

Al Podestà dimissionario

Per chiudere degnamente con un saluto circa 60 invitati si sono dati convegno al banchetto in onore al Podestà dimissionario Luigi Giusti.

Erano presenti, oltre al festeggiato, ad alla sua gentile signora, il nuovo podestà geom. Clemente Sincione, il cav. D. Fontana, il dott. Farina, i membri del Direttorio del Fascio signori geom. Castiglione, Tosoni Stefano, mulattolo, Buttolfo Stefano, Bruno Florio, gli impiegati del Municipio signori Castiglione regretario, Giovanni Peletti, Lino Cesare e Di Leonardo Antonio mulattolo, i signori Trancosi, Pignatelli e Andrea Trevis diverse signore e la personalità del Comune.

Durante il banchetto regnò molta allegria e furono molti discorsi. Parlarono applauditissimi il cav. Fontana e il geom. Castiglione al quali il Podestà rispose commosso ringraziando.

Lusevera

La prossima sagra

Sarà, come abbiamo già notato, la domenica ultima di Carnevale, il 10, il giorno assicurato l'intervento della fantaria del Dopolavoro di Tarcento, la quale verrà festosamente accompagnata da molti vecchi amici di trincea e di certo anche da una толпа di curiosi che vorranno convincersi del modo che si fa sagra in montagna e del come si mangia e si beve a Lusevera e tutti sanno che, nonostante tutte le proibizioni, i luseverani (dicono sangue) non potranno far a meno di qualche sagra delle loro comode convallazioni, nelle quali riescono stupendamente. Una già quindi in autocorriera non farà male, dopo i giorni febbricitanti della influenza, e la prospettiva di qualche bel dono sulla ricca lotteria, ricca di ben 200 premi, la quale sarà in quel giorno improvvisamente estratta a vantaggio del costruendo sù infantile e dell'Opera Balilla. L'anno passato ci fu un numero straordinario di forestieri, e nessuno partì disilluso. Quest'anno, la sagra ha preparato le cose assai meglio e la festa rivivirà pure carattere patriottico. Ai nomi già elencati dei donatori per la lotteria, uniamo oggi i seguenti: dott. cav. Guido Panigro, Battista Luigi ricevitore postale Banca del Friuli succursale di Tarcento, Mazzolini Ottavio, Febbo di Macedonia di Tarcento e N. N. Il quale ci ha favorito di una nuova fiammante macchina dattilografica. Rendiamo a costoro le grazie più sentite.

ON
IN
VOLUME
131
1994
-A-

Gli avvenimenti sportivi di domani

Le partite di domani Sul fronte ulyciano

Itala-Olimpia

La folla sportiva delle grandi occasioni, memore dell'incontro Fondenone Olimpia, gremirà i margini del calcio.

I nero-verdi pordenonesi ospiteranno domani gli animosi ragazzi dell'Edera di Udine in un incontro valevole per il

Bologna-Mortegliano

La magnifica squadra del Bologna di Belvars che vinse il suo girone nel campionato ulciano di seconda categoria

Questo incontro di semifinale desterà certamente l'interesse degli sportivi, i quali non vorranno mancare dal guardare il proprio sano e vigoroso incitamento di rispettivi bagnamini. L'appassionante incontro avrà inizio alle ore 14,30, mercoledì.

I DELEGATI della società ciclistica
romana, durante l'anno 1910, per lo

Domani i crossmen dopolavoristi si contenderanno il titolo iridiano

toristi del Friuli, non affiliati alla Flai, si daranno convegno al Polisportivo Foretti di Udine per misurarsi in una serrata contesa, nel campionato friulano di calcio amatoriale (seconda divisione).

Parecchi risultano gli iscritti ma se è qualche ritardatario e ancora in tempo per far pervenire la domanda.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 13. La partenza verrà data alle ore 14 precise. La gara avrà svolgimento su di un percorso misto di

Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità in caso di incidenti concorrenti e da questi causati a

La gara è dotata di premi in medaglie d'oro, argento e bronzo fino al dodicesimo arrivato. Il vincitore sarà proclamato campione irulano dopo

SUI CAMPI DI NEVE
Viva attesa

per le coppe Casa e Grego
(Tarvisio - domani 8)
Veramente vivissima è l'attesa per la

puta delle classiche competizioni di «Coppe Casa e Grego», organizzate lo Sci Club Monte Tricorno e che avranno effettuazione domani sui magici campi di Tarvisio.

le Coppe Casa e Grego, rispettiva-
mente gara nazionale e regionale di
do per squadre di sciatori non val-
iani, sono state istituite per onorare
memoria del duce.

storici triestini Claudio Osa ed At-
to Grego.
Eli inorriti, numerosi e di valore,
no prevedere una contesa combattu-

ma, oltremodo emotiva ed interes-
te.
taserà a Tarvisio, presso l'Albergo
blegger, il comitato organizzatore
cederà al sorteggio dei numeri di

enza. Il ritrovo dei concorrenti al
guardo di partenza è fissato per do-
di alle ore 8.30. La partenza ver-
rà alle ore 9 precise subito dopo lo
ello generale. La premiazione sarà

Il Treviso a Udine

mercoledì 11 corrente l'Udinese espi-
al calciodromo Moretti la forte
pagine del Treviso che milita con
o onore nella prima divisione Sa-
in incontro veramente interessante

IN REPLY TO THE FOLLOWING:



CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Presidente cav. uff. co. Agosti — Giudici cav. Minasso e cav. Serra — P. M. il sostituto Procuratore del Re cav. Alloghetti — Cancelliere rag. Pisano.

Tentato e non riuscito

La sera di domenica scorsa, 1.º febbraio, certo Pietro Pocovaz da Rodda, frazione del Comune di Pulfero, entrato nell'esercizio di rivendita generi di privativa ed alimentari condotto nel capoluogo da Giuseppe Turlo tentò di rubare dal cassetto delle sigarette, momentaneamente incustodito, quaranta lire. Colto sul fatto dal padrone, cercò di fare lo gnorri dicendo: «Presto, presto, dammi un pacchetto di sigarette, che ho fretta!» — Ma fu arrestato dal Carabiniere che si trovava in quei paraggi. Il Pocovaz è comparso ieri per difendersi davanti al Tribunale per rispondere del tentato furto qualificato, perché verificatosi nottetempo.

L'imputato dichiara che entrò per la porta dell'abitazione attigua alla bottega passando in questa attraverso l'andito di comunicazione. Era ubriaco e voleva acquistare delle sigarette; trovò il banco incustodito, aprì il cassetto, credendo che ivi le avrebbe trovate; in quella giunse il padrone. Questi conferma la denuncia del tentato furto, ma ammette che l'esercizio era ancora aperto e che tutti dovevano entrare dalla porta attraversata dal Pocovaz. Aggiunge che questo era alquanto preso dal vino.

Il Brigadiere del C. C. R. R. Irene S. Silvestri, della stazione di San Pietro al Tisono, conferma il verbale e le circostanze riferite dall'eserciente.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Battocletti, il Tribunale pronuncia sentenza con cui il Pocovaz è ritenuto responsabile di tentato furto semplice e condannato a otto giorni di carcere col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Ruba in una macelleria e rimane ferito

La notte tra il 28 e il 29 novembre u. s. a Tappignano (Campolongo) certo Antonio Blasoni fu Luigi, di anni 37, nato a Udine e residente a Palmanova, penetrato, mediante scasso della serratura della porta d'ingresso, nella macelleria del signor Emilio Michelutti, era già riuscito ad impossessarsi di 15 chilogrammi di carne di manzo, di un coltello grande, di due piccoli e di un uccellino. Senonché, proprio durante questa azione criminosa, passò davanti alla macelleria due carabinieri, i quali, veduta illuminata, vi entrarono e allora il Blasoni, per non essere preso, si gettò fuori della porta, nel tentativo di fuggire, cadde in mezzo alle porte un colpo di moschetto che portava e il proiettile ferì abbastanza gravemente il fuggitivo che così fu arrestato. Dopo l'esame del macellaio Michelutti e dei carabinieri, il P. M. domanda la condanna per furto qualificato.

Il difensore avv. Sartoretti sostiene trattarsi di solo tentato furto con l'attenuante del valore lieve.

Il Tribunale condanna il Blasoni a mesi sei e giorni 10 di reclusione.

La condanna di una energumena

La notte del 28 novembre u. s. la nota pregiudicata Maria Pelizzari di ignoto e di Celestina Pelizzari, di anni 33, nata e residente a Udine, in via Villalta, verso l'una e tre quarti dopo la mezzanotte, voleva, attraverso l'atrio della stazione ferroviaria, passare nell'attiguo ristorante. Il guardiasala Bellina, poiché la conosceva perché essa aveva fatto del chiosso alcune sere prima non la lasciò passare. Inde irae! Ella se la prese col funzionario ultraggiungendo con le più triviali parole. A tanto bastò, era intervenuto il Capomano della Milizia Ferroviaria signor Guglielmo Gottardo. L'energumena, che sempre più si inaspriva, prese ad oltraggiare anche l'ufficiale coi più volgari epiteti e con ignobili insinuazioni, tanto che egli fu costretto a chiamare i Carabinieri che tradussero la Pelizzari nella camera di sicurezza della Stazione. Qui ella continuò a vomitare parole acceciando la notte e uscì anche in espressioni oltraggiose all'indirizzo del Capo del Governo e della Milizia.

Ieri la Pelizzari è comparso in istato di ubriachezza davanti al Tribunale.

Il Presidente contesta all'imputata la accusa specifica e una lunga filza di altri «atti» imputati — «Quella notte ero completamente ubriaca e sfacciatata, risponde con una spallata. «Vivo» come posso.

Pres. — Comportatevi meglio, in caso diverso vi faccio ricompagnare in carcere e procedo senza la vostra presenza.

Imputata — Quella notte ero completamente ubriaca e non ricordo nulla di ciò che ho fatto.

Il capomano signor Gottardo depone che intervenne attratto dalla grida della donna durante la svenuta contro il guardiasala che l'aveva invitata ad uscire. Essa continuò a inveire contro il guardiasala e se la prese anche con lui, dicendogli: «Sei pagato per arrestare la povera gente!».

Dopo aver invitato cercato di allontanarlo e continuando essa a profondere parole oltraggiose contro tutti, chiamò i Carabinieri che l'arrestarono traducendola in guardina. Non si accorse che fosse ubriaca.

Il guardiasala Bellina confermò le parole oltraggiose e di minaccia di schiaffi a lui rivolte e le altre espressioni criminose. Neppure lui si accorse che la Pelizzari fosse ubriaca.

Tali circostanze sono confermate dal carabiniere che procedette all'arresto e da vari capi-squadra della Milizia Ferroviaria.

Il P. M. chiede una condanna esemplare, data la gravità degli oltraggi e delle offese contro il guardiasala, l'ufficiale e le più alte Autorità dello Stato.

Il difensore d'ufficio avv. Tessitori si rimette alla giustizia del Tribunale che condanna la Pelizzari a 1 anno di reclusione; con un sesto di segregazione cellulare continua, e a 1000 lire di multa.

Un fegato torpido causa mal di testa, biliosità e stitichezza, e vi rende nervosità, irritabilità e depressione. Rassegna la vostra vita, prendendo il **HEAL**. Queste pillole veramente lassative, regolano il fegato e l'intestino. Ovunque L. 4.80 il flacone di cinque pillole. **DR. GEN. G. GIONGO, Milano (187)**

Furto sacrilego

Ricorderanno i lettori come fin dallo scorso novembre fosse comparso davanti al Tribunale per rispondere di furto sacrilego, certo Edoardo Zuccato di C. B., di anni 37, da Bula; il disgraziato, durante l'interrogatorio, fu colto allora da un violento assalto epilettico, così che stramazza sul pavimento e battendo il capo contro le sbarre della gabbia, si ferì gravemente così da dover essere trasportato all'Ospedale con l'autolegittima dei pompieri.

Ieri lo Zuccato è ricomparso davanti ai Giudici e il Presidente gli contesta l'imputazione di essersi impossessato in Maniago, il giorno 8 ottobre 1930, mediante rottura della cassetta delle elemosine, della somma di L. 175 in danno del Beneficio della Chiesa della Madonna Addolorata.

Inoltre, lo Zuccato è imputato di non aver ottemperato alle prescrizioni dell'ordinanza di ammonizione contro di lui emessa il 3 marzo 1930 dalla Commissione di Udine. L'imputato nega di aver infranto gli anelli che trattenevano il lucchetto della cassetta.

Una villa di Grado presa di mira da una comitiva di giovanastri

La signora Olga Verizzo maritata Berni, da Vienna, è proprietaria a Grado della Villa Berni, ceduta in affitto al concittadino Maurizio Kuner il quale, durante la stagione balneare, la adibisce ad uso ristorante-pensione.

Una comitiva di mariuoli gradesi, sapendo che la villa era disabitata, la prese di mira ed abbattendo una porta che mette ad un sottoscala, riuscirono a penetrarvi facendo man bassa di quanto trovarono e per di più danneggiando gravemente la villa stessa.

La comitiva è composta dei seguenti giovani, tutti più o meno pregiudicati: Pozzetto Giovanni fu Sebastiano, di anni 27; Mania Alfredo fu Giuseppe, di anni 20; Marchesan Giuseppe di Florindo, di anni 22; Tognon Nicola di Giacomo, di anni 20; Marocco Pietro di Alessio, di anni 30, tutti denunciati dal 16 ottobre 1930.

Il Mania, il Tognon e il Marchesan devono rispondere di concorso in furto qualificato e continuato per essersi, di concerto tra loro, tutti e tre assieme e per due volte (cioè, alla fine di settembre e ai primi di ottobre del 1930) introdotti mediante scasso di una porta, nella predetta villa, mangiando sardine e frutta in conserva in grande abbondanza, bevendo parecchie bottiglie di scelti vini e rubando oggetti d'oro e biancheria. Gli stessi tre in tale occasione insulciarono e deteriorarono muri, vetri, biancheria, bruciarono carte e documenti del proprietario della villa.

Il Mania ed il Pozzetto, sono inoltre imputati di furto semplice per essersi, in correttezza, fra loro, penetrati di notte nella villa ai primi di ottobre, attraverso la porta trovata già scassinata, mangiando e bevendo; di più il Pozzetto rubò due paia di scarpe d'uomo.

Il Pozzetto e il Marocco entrarono anche essi di notte nella villa, sempre per la porta rimasta aperta, e fecero una scorpacciata di sardine e marmellate.

A piede libero compare pure l'orologiaio Fonda Mario fu Girolamo, nato a Pirano e residente a Cervignano, imputato di contravvenzione alla legge di P. S. per non aver annotato nell'apposito registro l'acquisto di un orologio d'oro vendutogli il 15 ottobre dal Tognon.

Gli imputati ammettono di aver commesso i furti e i danneggiamenti, eccetto il Marocco che si protesta innocente. Negano però lo scasso. Il Tognon confessa di aver venduto oggetti d'oro in varie orificerie incassando circa 400 lire divise col Mania e col Marchesan. Vide il Fonda notare il suo nome dopo avergli richiesto la carta di identità.

L'orologiaio Fonda si giustifica dicendo che prima non voleva acquistare l'orologio offertogli dal Tognon, ma poiché questi disse di aver la madre ammalata, fece l'acquisto previa richiesta della carta d'identità. Annotò le generalità su di un pezzo di carta perché il registro si trovava dove il lavorante Antonio Maizian eseguiva un lavoro d'urgenza. Poi perdetto il foglietto. Tale circostanza è confermata dal Maizian.

Il Maresciallo dei Carabinieri di Grado, signor Negro, il Capo delle guardie municipali ed altri funzionari confermarono i loro verbali ed assicurano che il Pozzetto, al Marocco che negava perché considerato pregiudicato pericoloso, disse: «E' inutile negare; ormai siamo stati scoperti».

Il signor Celeste Maricchio, negoziante di Grado, aveva avuto in consegna le chiavi della villa e ogni tanto si recava a vedersi se tutto fosse all'ordine. Ai primi di ottobre trovò quel po' di danni e di ammanchi e telegrafò al proprietario perché venisse a constatarne l'entità.

Il P. M. sostiene l'accusa nei confronti di tutti gli imputati e chiede le seguenti condanne:

Pozzetto 6 mesi, Marchesan 2 anni e 6 mesi, Mania e Tognon 2 anni e 3 mesi per l'atto inferiore a 21 anni; Marocco 9 mesi.

Per il Fonda chiede 50 lire di ammenda.

L'avv. Botta chiede per gli imputati di furto e danneggiamento, il minimo della pena eccetto per il Marocco che chiede sia assolto almeno per insufficienza di prove.

L'avv. Tessitori, difensore del Fonda, sostiene che questi deve esser assolto perché il fatto non costituisce reato, avendo giustificato la mancata registrazione dell'acquisto con la richiesta della carta di identità e con l'annotazione, per quanto provvisoria, ha dimostrato la sua volontà di ottemperare alle disposizioni di legge.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Marocco a 9 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

Il Tribunale condanna: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione; il Mania a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni; con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi e 24 giorni e 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 250 lire di multa.

scelta la cartella clinica dell'imputato da cui un cane idrofobo, ciò che gli provocò l'epilessia. (Preso solo parte del denaro (dice), avendo fame.

Il difensore ufficio avv. Tessitori presenta la cartella clinica dell'imputato da cui risulta la di lui grave infermità.

Il P. M. chiede la condanna della Zuccato a due anni di reclusione e a due anni di vigilanza speciale.

L'avv. Tessitori chiede che siano applicate in favore dell'imputato le diminuzioni della seminfermità di mente e del valore lieve.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, condanna lo Zuccato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare continua e a 2 anni di libertà vigilata.

Inosservanza di pena

Giacomini Sergio, di anni 27, imputato di inosservanza di pena per esser stato trovato in un'osteria assieme ad altro pregiudicato, è condannato per direttissima a un mese di reclusione.

Taccuino del pubblico

Il santo di oggi: Rummolo abate — Il santo di domani: S. Giovanni di Malta (sessagesima).

Il sole leva alle ore 7.25 e tramonta alle ore 17.23 — La luna tramonta alle ore 9.39 e leva alle 23.24 — Ultimo quarto il 9 — Luna nuova il 17 — Primo quarto il 25.

Effemeridi

Il santo di oggi: Rummolo abate — Il santo di domani: S. Giovanni di Malta (sessagesima).

Il sole leva alle ore 7.25 e tramonta alle ore 17.23 — La luna tramonta alle ore 9.39 e leva alle 23.24 — Ultimo quarto il 9 — Luna nuova il 17 — Primo quarto il 25.

Bolettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 745.44 (in diminuzione) — Pressione al mare: 755.44 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 1.5 — Temperatura massima di ieri: 3.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 1.5 — Umidità nell'aria: 60 — Cielo coperto; tempo incerto.

Maree

Alte: ore 1.30 e ore 12.15 — Basse: ore 7.45 e 19.5.

Cambi del giorno

Francia 74.87 — Zurigo 360.10 — Londra 92.87 — Stati Uniti 90.833 — Marocco germanico 4.5425 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.06 — Consolidato 81.3750.

Il bollettino della neve

TARVISIO centimetri 45 di neve sciolta. NEVICA forte.

VALBRUNA centimetri 55 di neve fresca e farinosa. NEVICA.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI SABATO 7 FEBBRAIO

ROMA-NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale dell'Opera o dal Teatro San Carlo.

DOMENICA 8 FEBBRAIO

ROMA-NAPOLI — Ore 14.30: Trasmissione d'opera o Concerto dalla Stadio.

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro Carlo Felice o dal Teatro Regio.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e salsiccia — Costante alla milanese — Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Gnocchi di zucchini al sugo — Muscolotti di vitello — in umido — Contorni.

Farmacie di turno

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Francescetti, Via Prachiuso — Mangano, Via Postolle — Viviani, fuori porta Cussignacco — Zuccheri, Via del Monte.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 9. — Artegn, Azzano X, Tolmezzo, Palmanova.

Martedì 10. — Pasiano di Pordenone, Mercoledì 11. — Casarsa, Fagagna, Mortegliano.

Giovedì 12. — Flaibano, Sacile, Udine.

Sabato 14. — Amaro, Cividale, Pordenone.

MERCATI DI OGGI

VENDETTA ALL'INGROSSO Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 90 a 450; Pere da 260 a 400; Fichi da 90 a 150; Prugne da 250 a 400; Uva da 120 a 140; Aranci da 70 a 140; Mandarini da 130 a 220; Limoni da 8 a 10 al cento; Capaci da 35 a 40; Arachidi da 280 a 300; Cicoria da 100 a 110; Radici da 40 a 50; Datteri da 150 a 220; Castagne da 100 a 110; Fagioli da 110 a 160; Patate da 32 a 35; Cipolle da 35 a 40; Aglio da 200 a 220; Spinaci da 120 a 140; Radichio da 90 a 130; Broccolo da 30 a 40; Verze da 20 a 25; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 30 a 40 al cento; Sedano da 80 a 120; Indivia da 110 a 130; Patate da semina da 38 a 40.

Cereali

Piazza Venti Settembre Granoturco giallo da L. 43 a 45; Granoturco bianco da 41 a 44; Avena da 61 a 62.

VENDETTA AL MINUTO Piazza Mercato Nuovo Per kg.: Mele da L. 1.10 a 6; Pere da 2.60 a 5.50; Fichi da 1.10 a 2; Noci da 3.20 a 6; Prugne da 2.30 a 5; Aranci da 0.90 a 1.80; Mandarini da 1.70 a 3; Noccioli da 0.12 a 0.15 l'uno; Cicoria da 1.30 a 1.40; Arachidi da 3.20 a 3.60; Radici da 0.50 a 0.70; Datteri da 2 a 3; Fagioli da 1.30 a 1.60; Patate da 0.45 a 0.50; Cipolle da 0.50 a 0.60; Aglio da 2.40 a 2.80; Spinaci da 1.50 a 1.80; Radichio da 1.20 a 1.40; Broccolo da 0.50 a 0.55; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.45 a 0.50; Cavoli da 0.50 a 1.10 l'uno; Sedano da 1.10 a 1.40; Indivia da 1.30 a 1.40.

Fatti e fatterelli del giorno

Un marito brutale

Rincasa ubbriaco e ferisce la moglie

Stamane alle 8 si è presentata al sanitario di turno del nostro Ospedale, tale Luigia Mainardis, di anni 35, abitante in via Villalta 48, per farsi medicare una ferita da taglio alla fronte.

La povera donna ha raccontato, piangendo, la sua odissea coniugale.

Il marito di lei, il meccanico Davide Mainardis, uomo brutale e dedito al vino, non considerando che la povera donna lavora dalla mattina alla sera per il sostentamento della famiglia, rincasa spesso ubbriaco, malmenandola continuamente.

Ieri sera, per l'ennesima volta, ritornato in preda ai fumi dell'alcool, il Mainardis cominciò a bestemiare e a coprire di vituperi la moglie. Quindi afferrò tutto ciò che gli capitò sotto le mani e cominciò a rompere piatti, a tirare a destra ed a sinistra le varie suppellettili di cucina. Infine afferrò un coltello da tavola, lo lanciò contro la moglie che rimase colpita alla fronte, mare le ferite dell'energico che tran soltanto la vista sanguinava e calquillamente, come se nulla fosse avvenuto, se ne andò a dormire.

Il dott. Zagolin, che ha curato la donna, l'ha dichiarata guaribile in una settimana.

Minaccia con un pugnale il cognato per motivi di interesse.

L'agricoltore Giuseppe Milocco di Giuseppe e suo cognato Riccardo Tonutti ambedue residenti a Godia, da vario tempo, a causa di alcune divisioni di terreno, si guardavano in cagnesco e tra loro era scoppiata una sorda lotta malamente mitigata dal grado di parentela.

L'altra sera però, a conclusione di una delle solite scene, che spesso succedevano da quando l'interesse li aveva divisi, la misura raggiunse il colmo e il Tonutti decise ad aver ragione colla forza, si recò nella stalla del cognato che stava governando le mucche e cercò di colpire, dopo averlo apostrofato con degli impropri, con un pugnale.

Il Milocco però, che teneva in mano il tridente, si difese e colle grida attirò l'attenzione della moglie.

Questa accorse ed afferrato alle spalle l'aggressore diede tempo al marito di rifugiarsi in casa.

Il fatto è stato denunciato al carabinieri di Via Gemona i quali, esperte le indagini non hanno potuto trovare l'arma con cui il Tonutti aveva cercato di colpire il Milocco, ma hanno potuto raccogliere le testimonianze di diverse persone, accorse alle grida, testimoni che confermarono come il fatto si sia svolto nel modo raccontato.

Furto di pennuti

Il contadino Luigi Abramo di Luigi, residente a Tarnagacco, svegliandosi ieri mattina, ha avuto la sgradita sorpresa di constatare l'ammassamento di vent'agalline e di un tacchino.

Le bestie, che dormivano sopra una scala a pioli, sono state più o meno di quelle del Campidoglio, giacché si sono lasciate strozzare senza dare il minimo allarme, altrimenti qualche rumore i proprietari avrebbero udito, dormendo vicino al posto dove è avvenuto il furto.

Addio bicicletta

Il viaggiatore Guerino Fabris di Beniamino di anni 35, residente in via Treppo 1, transitando colla bicicletta per via Deciani, si fermò ad un esercizio dove esternamente lascia la macchina.

Quando uscì però non la trovò più: la macchina era scomparsa assieme ad una borsa di cuoio, contenente alcuni campionari di generi alimentari che stava legata al manubrio.

Operai intorpiditi sul lavoro

Ieri hanno ricorso alle cure mediche del sanitario di turno all'Ospedale Civile, gli operai Ranieri Chappelli fu Giovanni di anni 37, dimorante in via Molin Nuovo 2, occupato presso la ditta Brovi e Lodovico Modotto di Vincenzo, di anni 28, da Laispacco, occupato nel magazzino Muzzanti e Magistrali.

Al primo venne riscontrata una ferita alla sopracciglia sinistra guaribile in 20 giorni e al secondo una ferita alla mano pure sinistra, guaribile in una settimana.

Morsicato dal proprio cane

Il decenne Alfredo Bertossi di Guido, dimorante in Via Baldassera bassa 37, stava giocando col proprio cane quando la bestia stizzita lo afferrava al piede destro e gli infieriva un morso.

Il ragazzo, prontamente trasportato all'Ospedale Civile, ha subito la causticazione della ferita e tratterà in osservazione.

IL RICHIAMO DEL CUORE

Udine - Venezia Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.45 — MD. 13 (Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.20 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1.17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3.25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste Partenze: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 — A. 18.30 — DD. 20.20.

Arrivi: MD. 7.3 (Gorizia) — O. 6.20 — DD. 9.40 — A. 15.45 — D. 18 — A. 19.50.

L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Il tempo

Scorrendo i bollettini meteorologici, trovisimo segnalata un'alta pressione in Russia con tendenza a spingersi verso il mezzogiorno, sull'Austria e sulla Germania. Di contro, sulle coste dell'Islanda abbiamo un centro di depressione con tendenza ad approfondirsi e la saccatura si verifica sull'Italia meridionale e la costa libica, la quale si spinge per il Mediterraneo.

L'alta pressione russa ci ha portato venti freddi dal settentrione e il conseguente abbassamento di temperatura, la saccatura del Mediterraneo ci ha portato il cielo coperto, la neve che si è fatta vedere su quasi tutta la pianura friulana e sulla regione collinare e su su fino alle Alpi.

A conforto, però, di tutti, ma particolarmente degli organizzatori della manifestazione di Gemona, possiamo dire che, se la situazione barometrica portasse (sempre stando alle previsioni) qualche perturbamento ancora, questo sarà di

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

TESSERAMENTO DEI FASCISTI

La Segreteria Amministrativa del Fascio, comunica:
Nonostante la chiarezza degli avvisi precedenti, alcuni fascisti, pochi per fortuna, e sempre i soliti, non si sono ancora presentati in sede a versare la tessera dell'anno scorso con la fotografia e L. 10 per il costo della tessera dell'anno IX. Siccome non è ammesso che per alcuni ritardatari si debba giungere a metà anno fascista prima di poter portare a termine il tesseramento, essi sono invitati a portarsi alla sede a compiere quello che è uno dei primi doveri di ogni fascista, entro l'improbabile termine del 15 corr.

PORDENONE-EDERA DI UDINE

Domenica, alle ore 14.30 si svolgerà la terza partita valevole agli effetti di classifica per la finale del Campionato Friulano Uilo, tra l'A. S. Edera di Udine (detentrici del titolo 1929-30) e la conatadina del Liber Foot Ball Club. Appare quindi ben chiara l'importanza dell'incontro, poiché l'Edera che dal canto suo non intende cedere lo scettro, opporrà tutti i suoi mezzi per strappare un'affermazione e i neroverdi sono desiderosi di regalare al pubblico locale una ultima vittoria che li ponga ad un buon posto in classifica. Data d'importanza dunque dell'incontro il pubblico sportivo accorgerà in massa ad incoraggiare i neroverdi che sapranno con orgoglio difendere la loro avventura in campo.

La scoperta di uno scheletro

In Lestans (Squall), ieri, alcuni contadini lavorando la terra di proprietà di Luigi Lenarduzzi in località Sopra Otre, rinvennero un recipiente di terracotta contenente uno scheletro umano. Il fatto venne denunciato alla autorità che al ricevo sul posto con un medico. Questi ha constatato trattarsi di scheletro risalente a qualche secolo fa. Dopo il responso del medico, i resti sono stati portati al cimitero.

PAGA COL CARCERE

In Pinzano al Tagliamento i carabinieri trassero in arresto tale Pietro Faservin fu Giuseppe, di anni 34, il quale deve scontare col carcere una ammenda di L. 30 che gli non ha pagato.

I PREZZI DEI GENERI

La presidenza della locale Cooperativa di Consumo ha disposto la pubblicazione e diffusione del listino dei prezzi dei generi in vendita nel suo negozio. Sono state constatate sensibili riduzioni.

RUBA AL MERCATO

Durante il mercato di giovedì è avvenuto un casetto protagonista del quale è stato certo Pinos Vincenzo di anni 43 da Cordenons.

La signora Margherita Coletti teneva una baracca sulla quale aveva posto un vaso dove metteva il danaro incassato. Il vaso addorchiato in un momento di distrazione della donna, fu sottratto dalla folla. Subito in corso, veniva presto raggiunto, perquisito del danaro (circa 150 lire) e tradotto alle carceri.

TRAGICO EPILOGO DI UN INVESTIMENTO

Il giovane Giovanni Celant di Antonio, investito, come abbiamo riferito, da una automobile, martedì sera, nei pressi di San Giovanni al Tempio, ha dovuto soccombere per sopravvenute complicazioni, malgrado le premure cure.

Bulla

Giovedì 5, nella bella chiesina di S. Floriano, dog Chiusi benediva l'unione della signorina Maria Ursella, figlia del noto industriale bulgese signor Lovio, col ottimo giovane Delfino Caligaris.

Essendo questo il primo matrimonio che si celebra in questa chiesa, una folla enorme vi assistette.

Il celebrante, dopo il rito nuziale, rivolse appropriate parole agli sposi. Segui in casa Ursella un ricevimento, quindi la coppia novella andò per il viaggio di nozze.

ONORARE BENEFICANDO

In morte della signorina Mercedes Fant, vennero alla direzione dell'Asilo Infantile le seguenti offerte: famiglia Fant L. 25 — Fant Domenico 3 — Drusini Attilio 2 — Cattarossi Antonio 2 — Piccini G. B. 5 — Mansueti Remo 2 — Iorgnista Fant E. 5 — Cattarossi Luigi 25 — Fant Guerino 3 — Drusini Luigi 2 — Tomasi Domenico 3 — Marazzana Domenico 3 — Fant Gerardo 3 — Morandini Simone 5 — Comelli Primo 5 — Cattarossi Umberto 2 — Miconi Gerolamo 1 — Ribis Oreste 5 — Comelli Francesco, Toriano, 3 — Comelli Terzo 5 — Famiglia Blasutti 5.

In morte della zia Orsola, Fabris Giovanni 5, la Direzione dell'Asilo ringrazia.

Osoppe

CORSO D'ISTRUZIONE AGRARIA
Si rammenta che lunedì 6 corrente, alle ore 5 pomeridiane, avrà inizio il corso d'istruzione agraria diretto dal Treggio dott. Urbano Bort, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gemona-Tarcento. Sono invitati a partecipare a questa lezione i giovani agricoltori dal 14 anni in su. Le lezioni si terranno nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, dalle ore 5 alle 6 pomeridiane.

NEL COMANDO DEL FORTE

E' qui giunto il maggiore d'artiglieria cav. Postolun, in sostituzione del maggiore cav. Bernardoni, trasferito, come annunciamo, al 30 Artiglieria di guarnigione a Palmi. Sono pure arrivati quattro sottotenenti di recente nomina. A tutti il deferente cordiale benvenuto di questa popolazione.

San Vito al Tagliamento

LA NEVE

(6) Dopo alcune giornate di splendido sole, stamane con nostra sorpresa abbiamo visto la neve con un relativo abbassamento di temperatura. La dama bianca ha fortemente ostacolato il mercato franco, il quale naturalmente non potette svilupparsi.

SPACCANDO LEGNA

Certo Natale Gardin di Pietro di anni 14 da Piodolone (Via S. Carlo), ieri, mentre stava spaccando legna, con una mannaia, accidentalmente si colpiva il 3. dito della mano sinistra con asportazione dell'estremità. Trasportato subito all'Ospedale venne accolto d'urgenza e trattenuto. Guarirà in una ventina di giorni.

IL CIRCO MEDINI

E' giunto sul piazzale dei pubblici divertimenti il Circo Medini preceduto da ottima fama. Questa sera, sabato, prima rappresentazione.

FARMACIA DI TURNO

Domenica comenica, resta aperta e fa servizio la farmacia del dott. Mainardi.

Monteleale Cellina

UN BESTEMMIATORE

A tale Cusan Giuseppe di Antonio, della frazione di Grizzo, è stata elevata, per bestemmie, contravvenzione dal RR. CC.

IL FREDDO

Da diverso tempo il termometro della Diga, la notte va sotto zero. Ieri sera ha raggiunto i 9 gradi.

Aviano

NELLO N. B.

Apprendiamo con vivo piacere che il Comitato Provinciale di Udine ha provveduto alla nomina del Comitato Comunale O. N. B. di Aviano.

A far parte di esso sono state chiamate le seguenti persone:

Dott. Virginio Lanza, presidente; sig. Giovanni Faglia, commissario prefettizio, Fabbro Marco, segretario politico, dott. Guido Grandi, Antonio Forte, membri.

Al componimenti il nuovo comitato, che, a quanto abbiamo appreso, sono animati della migliore volontà di dare uno sviluppo rigoglioso ed alacre alle organizzazioni giovanili avianesi, inviamo i nostri più fervidi auguri.

Aquileia

AI GIOVANI FASCISTI

Un gruppo di combattenti ha deciso, secondo l'intendimento delle gerarchie, di offrire il gagliardetto alla Centuria Giovani Fascisti del Comune, forte di 70 iscritti.

DOPOSCUOLA

A cura del locale Comitato Opera Nazionale Balilla, da lunedì p. v. verrà iniziato un Doposcuola, dalle ore 17 in poi, e vi parteciperanno i Balilla del Capoluogo delle classi maschili.

Mortegliano

La Gran Veglia di questa sera

Ormai tutto è a posto per la gran Veglia mascherata che si terrà questa sera dalle 21 in poi al Teatro Nazionale per iniziativa della Società Operaia. Il Comitato organizzatore ha fatto davvero miracoli e stasera la folla di morteglianesi e di persone provenienti da ogni parte, resterà abbagliata dalla sfarzosità dell'addobbo. Tutti dunque alla «Notte russa», tra l'incanto dei ghiacci e delle nevi e il calore delle danze.

Oltre che i seguaci di Tersicore, troveranno di che divertirsi anche coloro che amano la buona compagnia rallegrata da una saporita cena, poiché non solo il teatro sarà fornito di ricco servizio di buffet, ma anche tutti gli esercizi saranno provvisti di ogni ben di Dio. Sono attese numerose committive da Udine e da altri centri della Provincia.

VEGLIONISSIMO LITTORIO

Grande è l'aspettativa per il Veglione Littorio che si darà questa sera al Teatro Ristori. L'esito è già assicurato, sia per il concorso dei partecipanti come per le numerose maschere che interverranno.

Bellissimi i doni esposti in una vetrina della ditta Gottardi, saranno da una apposita giuria assegnati alle migliori maschere, ai gruppi più numerosi e brillanti.

L'orchestra del Sindacato e il Jazz-band eseguiranno ininterrottamente i più moderni ballabili.

LA VEGLIA AL SOCIALE

Domenica, al Teatro Ristori, seguirà la quarta Veglia danzante, le famigliari feste che tanto successo incontrano ogni domenica. I partecipanti potranno ammirare l'addobbo del Teatro lasciato intatto per gentile concessione del Comitato del Veglione Littorio.

Ad ogni partecipante verrà assegnato un numero per concorrere ad un premio.

IL BALLETO DEI CACCIATORI

I cacciatori non vogliono abbandonare la loro tradizionale festa ed hanno organizzato il loro balletto nelle sale della «Nave» per giovedì grasso, 12 febbraio.

Questa simpatica festa che incontra tanto entusiasmo non sarà meno di quelle degli anni precedenti per il suo carattere.

E la in che sera videranno Lino e Silvano, Silvio e Lino, Fredo che si russe el nas, Arturo con la prole, Gino

Artegnà

VEGLIA TRICOLORI

La veglia Tricolore organizzata dal Fascio Giovane di Combattimento, avrà svolgimento ad una data che non è ancora fissata. Nessuno di prendervi parte, per trascorrere ore di sano divertimento.

Martignacco

GENEROSE OFFERTE

La Lattoria locale per onorare la memoria del suo benemerito presidente nob. Orgnani Martina, ha offerto lire 100 per Chiesa e lire 100 alla Congregazione di Carità di Martignacco per i poveri di Torreano.

Codroipo

IN TRAPPOLA

(6) L'altra notte certo Romeo Pasquelli fu Francisco, nato nel monfalconese, ed attualmente residente nelle case popolari a Udine, stanco di girovagare in cerca di fortuna e non sapendo dove riporre le rilassate membra, pensò di andare a chiedere ricovero presso il Comando del RR. CC. Il maresciallo signor Spillere lo fece provisoriamente ricoverare all'albergo. Rosi, custode delle Carceri Mandamentali, in attesa di informazioni. Queste non tardarono a venire. Trattasi di un pericoloso pregiudicato che altre volte ebbe da fare colla giustizia. Venne perciò trattenuto in prigione, per contravvenzione alla vigilanza speciale.

VEGLIA DANZANTE

Domenica al Teatro Benini, festa danzante. Come delle passate domeniche, avremo un grande numero di ballerini, e la festa allestita dal rinomato jazz del prof. Peller, avrà certamente ottimo successo.

LA NEVE

Il cielo sereno di ieri sera certamente non faceva prevedere che questa mattina fossimo alati colla sorpresa di vedere il suolo ricoperto della prima neve della stagione.

ONORARE BENEFICANDO

In morte del compianto Giovanni Tosso, al Comitato Antituberculoso locale sono pervenute le seguenti offerte: Tosso Giuseppe lire 50; rag. Pietro Conzi 5; dott. Ernesto Ballico 5.

Altra Cronaca Cittadina

CRONACA MESTA

Solenni onoranze funebri tributate alla salma del comm. Luigi Pez

Alle ore 10 di stamane furono celebrate in forma solenne le onoranze funebri del comm. Luigi Pez, Capo dell'Ufficio Tecnico dell'Intendenza di Finanza a riposo.

Una folla di cittadini si era andata formando davanti all'abitazione dell'estinto in via Poisselle n. 39; nessun omaggio floreale fu però portato, fu posto un ricco cuscino di violette inviato dai figli al loro caro papà.

Reggevano i cordoni i signori: Milanesi, Venturini, Valussi e Sotocorona.

Dietro il carro funebre venivano i figli ed i più stretti parenti e poi una lunga teoria di signori e signore in granaglie.

Diamo qualche nome: cav. dott. E. Beden per la Prefettura, cav. uff. rag. Michele Collo segretario particolare di S. E. il Prefetto, ing. Pallini capo dell'ufficio tecnico di Finanza, comm. Emilio Giardini, ing. Aldo Crenese del Genio Civile, prof. Pagnara, Amelio Malagnini, rag. Domenico Del Negro, architetto Provino Valle, ing. Nino Mantovani, sig. Orlando Dal Forno di Marano Lagunare, vicepodestà di Pontebba, Diego Schiavi, cav. Enrico d'Attimis Marignac, cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni, Archimede Taverna podestà di San Giorgio di Nogaro, Orlindo Pez, Giuseppe Valle, Carlo Cosmi, cav. Venturini, prof. Milanopulo, cav. Raffaele De Laurentis, ing. Giulio Biasutti, ing. Simonetti, ing. Petrucci, cav. Enrico Mangano, dott. Carlo Francchini, dott. Riccardo Marzullo, cav. Gio. Battista Pauli, cav. G. Mizzi, geometra Aldo Pez podestà di Portofino, comm. avv. Nardini, comm. Emilio Pico, ing. Sergio Pez ed altri ancora.

Le esequie furono celebrate in forma semplicissima (per espresso desiderio dell'estinto) nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, indi il corteo si ricompose e si diresse per il camposanto, ove la salma verrà inumata in posto riservato.

Alla memoria dello scomparso si nostro reverente saluto; ai congiunti le nostre condoglianze.

Funerari Miotti-Fontanini

Con il concorso di parenti, amici della famiglia e conoscenti, nonché di parecchie signore in granaglie, furono alle ore 14 di ieri celebrati i funerali della signora Maria Elena Miotti ved. Fontanini, deceduta all'età di 70 anni, all'Ospedale Civile, dopo quattro mesi di malattia.

Avranno inviato corone la famiglia Valentini e gli impiegati della Sezione Te-

Nimis

LA GRANDE VEGLIA

Preparata in maniera superba, senza limite di spese e di ingegno, la grandiosa Veglia di beneficenza si prepara ottima sotto tutti gli aspetti. Magnifica nell'addobbo che suscita sorpresa al più incontentabili, superba nell'orchestra ormai perfetta nel ballabile più trascinante, imitata nell'apprestamento del buffet, essa è destinata ad una riuscita grandiosa. Moltissime saranno le maschere attirate da tanti premi, che saranno consegnati nel fulgore della festa. Sono giunte molte prenotazioni dai paesi circoscrizioni e dalla città. La festa sarà quindi brillante e si potrà stimare uomo felice colui che potrà parteciparvi.

In Pretura

Vice Pretore dott. Aldo Accordini — Cancelliere Giuseppe Aita.

Felicia D'orobio fu Valentino di anni 31 da Purgessimo, imputata di lesioni in danno di Antonio Busolini, guaribili in giorni 10, è condannata a L. 232 di multa sospesa, dani in separata sede, spese e tassa sentenza.

Luigi Ruttar di Antonio, di anni 25 e Angelina Solgoli di Giovanni, di anni 24 da Stregna, imputati di contravvenzione al foglio di via obbligatorio: essotti perché il fatto non costituisce reato.

Giovanni Colloredo di Luigi, di anni 26 da Premariacco, imputato di ingiurie contro Caterina Colloredo: assolto per non aver commesso il fatto.

Antonio Jussic di Giuseppe, di anni 38 da Clesia (San Pietro al Natissone), imputato di lesioni in danno di Angela Bevilacqua, viene modificata la rubrica e ridotta a ingiurie, egli è dichiarato esente da pena per compensazione di ingiurie, e la querelante è condannata alle spese ed alla tassa di sentenza.

Artegnà

VEGLIA TRICOLORI

La veglia Tricolore organizzata dal Fascio Giovane di Combattimento, avrà svolgimento ad una data che non è ancora fissata. Nessuno di prendervi parte, per trascorrere ore di sano divertimento.

Martignacco

GENEROSE OFFERTE

La Lattoria locale per onorare la memoria del suo benemerito presidente nob. Orgnani Martina, ha offerto lire 100 per Chiesa e lire 100 alla Congregazione di Carità di Martignacco per i poveri di Torreano.

Bar Cotterli

SETTIMANALMENTE

AVVINI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

GEOMETRA disposto occuparsi impianti pignola artificiale, cerca: Males Viale Stazione N. 3.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA bella presenza ottima famiglia occuperebbe quale Datillografica, casistica, piccola contabilità, miti pretese. Scrivere Casetta 15 Unione Pubblicità Udine.

CERCO subito occupazione modesta, seria o qualsiasi ramo moda. Abilità e lunga pratica. Ottime referenze e miti pretese. Scrivere Casetta 15 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA diplomata praticissima lavori ufficio (contabilità, corrispondenza, datillografia) occuperebbe importante ditta. Scrivere Casetta 20 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

DISTINTA famiglia affitta camera ammobiliata e persona seria. Scrivere casetta 8, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI Via Manin 13 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio.

Auto, via Ronchi, Udine.

AFFITTASI villa Viale S. Daniele, 9, sei vani, una terrazza, cortile.

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI

VENDESI impianto frantumazione completo montato su carro con motore a nafta. Scrivere: Sculini Emilio, Via Giacinto Gallina 3, Trieste.

VENDESI pianoforti nuovi 3200, Armoni nuovi 700 con garanzia presso fabbrica G. Kacin, Gorizia, P. Tommaso, 29.

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

COMERCIALI